

BIENNALE BREGAGLIA 2020

5.7.–27.9.2020

Ein Kunstprojekt rund um die Kirche Nossa Dona und die Talsperre Lan Múraia bei Promontogno.

Un progetto artistico nell'area della chiesa di Nossa Dona e dello sbarramento fortificato Lan Múraia a Promontogno.

Zilla Leutenegger, *Guarda lontano*, 2020

Holz, Zementplatte verputzt, Sgraffito, 200 × 100 cm / 100 × 200 cm

Legno, lastre di cemento intonacate, sgraffito, 200 × 100 cm / 100 × 200 cm

In *Guarda lontano* verleiht Zilla Leutenegger (*1968) der Baronessa de Castelmur in sparsamen Strichen Gestalt und stellt ihr moderne Weggefährtinnen zur Seite. Die Frauenfiguren sind in der Technik des Sgraffito auf fünf grosse Bildtafeln gezeichnet, oder besser: gekratzt. Bei dieser Technik werden in die oberste, noch feuchte Putzschicht Linien hineingeritzt, um die darunterliegende andersfarbige Schicht freizulegen. Sgraffito fand seinen Weg wohl ursprünglich von Italien ins Bergell, wo es, wie im Engadin, auch heute noch verbreitet ist und vor allem Häuser ziert.

In leichthändigen Linien auf weissem Grund finden unterschiedliche Frauenfiguren Ausdruck. Die Baronessa selbst steht nahe ihrem Haus und trägt zum eleganten Wickelkleid ein Fernglas, die Füße stecken in Halbschuhen – eine durch und durch adelige Erscheinung! Ein Blick auf die durchlöchernte Ellbogenpartie offenbart allerdings, dass das Kleid der Baronessa vielleicht schon bessere Tage gesehen hat: Zeichen eines zunehmenden Einsiedlerinnentums auf Nossa Dona? Eine weitere Bildtafel ist so aufgestellt, dass die darauf abgebildete Frau über den Köpfen der Besucher*innen thront und sie herausfordernd begutachtet. Die Hände sind lässig in die Taschen ihres Rockes geschoben, die beturnschuhten Füße deuten eine Pose zwischen Aufbrechen und Abwarten an. Dieses Sentiment zwischen Bleiben und Gehen ist der einstigen Bewohnerin der Villa und ihren modernen Alter Egos gemein: sie alle richten den Blick zielgerichtet, manchmal mit Unterstützung von einem Fernglas oder Feldstecher, in die Ferne und scheinen dem Süden als Sehnsuchtsort zuzustreben, wenngleich sich dieser direkt vor der eigenen Haustür befindet. Gleichzeitig sind diese Frauen – Ikonen detachierter Coolness – fest im Bergell verankert. Diese Verankerung ist durchaus auch im materiellen Sinne zu verstehen, denn die Bildtafeln sind im Boden versenkt. In ihren Zeichnungen lässt Leutenegger in der Schwebe, ob die Frauen abwarten oder aufbrechen; sicher ist, dass sie umsichtig und mit Weitsicht in die Zukunft blicken – *guardano lontano* eben!

In *Guarda lontano*, Zilla Leutenegger (*1968) in pochi tratti essenziali dà forma alla Baronessa de Castelmur e le affianca alcune compagne di viaggio contemporanee. Le figure femminili sono disegnate, o meglio graffiate, su cinque tavole con la tecnica dello sgraffito. Con questa tecnica le linee vengono graffiate nello strato superiore dell'intonaco ancora umido, per rendere visibile lo strato sottostante di un altro colore. Probabilmente la tecnica dello sgraffito è arrivata in Bregaglia dall'Italia. In Bregaglia e in Engadina questa tecnica è tutt'oggi ancora diffusa, soprattutto nelle decorazioni delle case.

Le linee tracciate a man leggera su sfondo bianco, definiscono diverse figure femminili. La Baronessa stessa si trova vicino alla sua casa, porta un elegante vestito a portafoglio, ha in mano un cannocchiale e ai piedi degli scarponcini: una figura in tutto e per tutto nobile! Ma un'occhiata al suo gomito ci rivela che il vestito della Baronessa ha visto tempi migliori, e chi si è interessato alla storia dei de Castelmur sa che il titolo nobiliare probabilmente fu acquistato in Francia. Un'altra tavola è posizionata in modo che la donna ritratta troneggi sopra le teste delle visitatrici e dei visitatori, che guarda con aria di sfida. Tiene le mani nelle tasche della gonna con fare disinvolto, con le scarpe da ginnastica ai piedi accenna una posa che oscilla tra l'attesa e la partenza.

La Baronessa che un tempo abitava nella villa e i suoi alter ego contemporanei sono accomunati dal sentimento altalenante tra l'attesa e la partenza: tutte quante, alcune con un cannocchiale o un binocolo alla mano, guardano lontano puntando lo sguardo verso sud, luogo dei loro desideri, nonostante questo si trovi immediatamente davanti alla porta di casa. Allo stesso tempo queste donne, icone della *coolness* distaccata, sono fortemente ancorate nella Valle Bregaglia. Questo ancoraggio è sicuramente anche da intendere nel senso materiale, poiché le tavole sono incassate nel terreno. Nei suoi disegni Leutenegger lascia in sospenso la domanda se le donne stiano aspettando oppure partendo ma non c'è ombra di dubbio sul fatto che guardino il futuro con circospezione e lungimiranza; *guardano lontano*, per l'appunto!

Sarah Wiesendanger